



SERVIZI MONDIALI DI NA_ BOLLETTINO #30

Furto di fondi di NA

Il documento che segue fu redatto nel 1996, e rivisto nel 2002, per rispondere a molte lettere che riferivano come il furto di fondi fosse un problema frequente nella nostra fratellanza. Elaborandolo, ci siamo basati sull'esperienza di molti comitati di servizio di gruppo, area e regione, comitati di coordinamento delle convention e altre strutture di servizio, condividendone i contributi sia per corrispondenza sia in gruppi di studio sull'argomento. Quando avete a che fare con la gestione dei fondi di NA, v'invitiamo a tener conto di queste esperienze, preziose e spesso dolorose.

Ogni anno arrivano alla fratellanza di NA cospicue donazioni. Questi fondi sono donati da membri di NA, confidando che servano in qualche modo ad aiutare altri dipendenti a rimanere puliti. Se questo denaro è prezioso, lo è anche la fiducia del membro che lo dona. Ogni volta che prendiamo decisioni che riguardano il denaro, dobbiamo avere in mente quel membro e il suo gesto.

Per lo più il denaro di NA finisce dove è previsto che sia impiegato. I membri di NA con incarichi di fiducia di tipo finanziario nella fratellanza impiegano spesso e volentieri innumerevoli ore perché ogni cosa funzioni. Fanno sì che siano pagati servizi come le linee telefoniche, che la letteratura arrivi e sia distribuita fino ai singoli membri nelle riunioni; decine di migliaia di riunioni si svolgono in stanze di cui viene pagato regolarmente l'affitto. Tanti singoli servitori affidabili seguono le linee guida, facendo pervenire alla struttura di servizio i fondi che permettono di conseguire il nostro scopo primario. Tutto questo avviene perché NA utilizza metodi di gestione contabile responsabili.

Salvaguardare i fondi

I furti si possono evitare, grazie ad una prudente, diligente attenzione a principi e indicazioni pratiche responsabili in materia di economia e contabilità. Il dolore e i conflitti prodotti da uno dei nostri compagni che ci deruba e la perdita di denaro che avrebbe dovuto servire per aiutare il dipendente che ancora soffre, indicano che la nostra responsabilità è innanzitutto di prevenire i furti.

In genere, i furti di fondi della fratellanza avvengono quando non sono predisposte le misure precauzionali, o quando sono disattese. Qualcuno di noi ha anche esitato a istituire o usare quelle misure, perché ci rendono le cose complicate o perché crediamo che, in qualche modo, siano offensive verso quelli a cui chiediamo di servire. In ogni caso, il miglior modo per salvaguardarsi dai furti consiste nell'evitare le opportunità di rubare. È estremamente più complicato e noioso trattare con un ladro dopo che il furto è avvenuto, piuttosto che prevenirne l'eventualità.

Scelta dei servitori di fiducia

Il nostro Quarto Concetto di Servizio ci indica come scegliere i nostri servitori di fiducia. “Una guida efficiente è altamente valutata in Narcotici Anonimi. Le qualità di un leader dovrebbero essere attentamente valutate quando si selezionano le persone che saranno prescelte”.

Ma quali sono queste “qualità di un leader” di cui parla il Quarto Concetto? Onestà, rettitudine, maturità e stabilità, sia nel recupero che nella vita privata, ma non solo. Spesso evitiamo di chiedere a coloro che stiamo valutando per questo tipo d’incarichi, notizie riguardo alla personale condizione economica, perché ci sembra fastidioso, o perché ci sembra poco opportuno, data la natura spirituale del nostro programma. Ma in questi casi ignoriamo l’evidenza che una persona che sta avendo un momento difficile nella propria condizione economica, non andrebbe caricata di un ulteriore fardello di responsabilità come la gestione della cassa di NA. Non solo è giusto fare domande di questo tipo ai candidati, ma è irresponsabile non farlo.

Per gli incarichi per i quali è prevista la gestione del denaro di NA dovrebbero essere quindi richiesti sia un congruo e autentico tempo pulito *ma anche* la stabilità finanziaria. Molte collettività di NA hanno trovato utile preparare una lista delle domande su argomenti come la situazione lavorativa, l’esperienza di servizio, l’esperienza nella gestione di fondi, e la stabilità finanziaria. Queste domande vengono quindi rivolte a tutti i candidati, così nessuno può sentirsi discriminato per questioni personali.

Gestione responsabile

“I fondi di NA devono essere usati per conseguire il nostro scopo primario, e devono essere gestiti responsabilmente”. Il nostro Undicesimo Concetto di Servizio fa notare come sia importante il denaro di NA. Le linee guida che riguardano la gestione del denaro dovrebbero quindi essere sviluppate tenendo conto dei principi spirituali di questo concetto, aderendovi quanto più possibile. Inoltre dovrebbero includere sia le pratiche contabili abituali, sia le procedure tese a garantire la responsabilità dei nostri servitori di fiducia.

Il Manuale del Tesoriere è un eccellente strumento per avviare, all’interno dei gruppi e dei comitati di servizio, procedure di contabilità. Tutte le linee guida dovrebbero includere adeguate misure di salvaguardia, come i rapporti mensili, revisioni frequenti, conti correnti con almeno due firmatari, e una comparazione mensile tra l’estratto conto bancario originale e il rapporto del tesoriere. Per i gruppi senza conto corrente molte di queste pratiche possono anche essere incluse nella gestione della cassa.

Parafrasando un nostro detto, un dipendente da solo con la cassa di NA è in pessima compagnia. È essenziale che tutte le operazioni siano seguite anche da un’altra persona: due persone contano le ricevute; due persone eseguono i versamenti bancari (subito, non il giorno dopo); ancora più importante di tutto, due persone assistono a qualunque pagamento, due persone effettuano una comparazione mensile tra l’estratto conto bancario originale e il rapporto del tesoriere, e la contabilità dovrebbe essere rapidamente disponibile per gli altri servitori di fiducia. È anche importante notare che altri beni, come i gadget, la letteratura e il materiale per l’ufficio vanno trattati con le attenzioni riservate al denaro.

Le linee guida devono includere le procedure finanziarie, e per chi ricopre incarichi di fiducia con la gestione di fondi di NA, si può prevedere che le leggano e le controfirmino, prima di essere messi in condizioni di responsabilità. I membri che sanno di essere vincolati a procedure di contabilità e revisione standard, si comporteranno probabilmente in modo responsabile. Può essere specificato che non si tollerano mancanze, e quale procedura sarà seguita qualora

debba accadere una malversazione. Se avete dubbi su come scrivere adeguate procedure contabili, contattate senz'altro il WSO per un aiuto.

Quando le cautele non funzionano

Qualora sviluppiamo e seguiamo queste procedure, renderemo quasi impossibile per chiunque le malversazioni o la sottrazione di denaro di NA. Se qualcuno ci deruba, la prima cosa che dobbiamo domandarci è: abbiamo seguito esattamente tutte le procedure e le tutele contabili? Se la risposta è no, anche noi, come comitato di servizio, abbiamo una parte di responsabilità per il furto. Dovremo allora rivedere le nostre procedure, per garantire che siano complete, e deciderci ad applicarle in futuro.

Ma supponiamo che la risposta sia sì, abbiamo seguito le nostre linee guida alla lettera, abbiamo fatto tutto ciò che si doveva fare per prevenire il furto, ma qualcuno c'è riuscito ugualmente. Se è così, c'è una serie di reazioni possibili, che vanno dal "...perdoniamo e dimentichiamo: dopotutto siamo dipendenti ed è facile che ritorni fuori la nostra malattia. Non vorremo tenere una persona fuori dalle riunioni e magari indurlo a farlo ricadere", fino a "Sbattiamolo in galera!" Comunque sia, non deve essere la nostra prima reazione a farci gestire la situazione.

Il nostro programma di recupero procura a ciascun membro un'opportunità per comportarsi responsabilmente in situazioni difficili e di fare ammenda. Noi siamo vicini ai principi spirituali del nostro programma quando iniziamo a trattare un furto incoraggiando il membro che se n'è reso responsabile a fare ammenda, dando così sollievo a tutte le persone coinvolte.

Ma questo non significa che la sparizione di fondi di NA deve essere presa alla leggera, o che un comitato di servizio possa starsene lì a sedere aspettando che un membro che ha rubato dalla nostra cassa venga a fare ammenda. Vogliamo al contrario incoraggiare un processo che sia allo stesso tempo responsabile e spirituale, con una serie di provvedimenti di severità crescente fino al punto che sia necessario.

Innanzitutto si deve fare una revisione meticolosa di tutti i libri e scritture contabili, per accertare che effettivamente il denaro manchi. Quanto? Chi lo ha preso? Quale errore nell'applicazione delle procedure contabili e di cautela lo hanno reso possibile?

Nel caso si accerta che il denaro è stato preso, il gruppo o il comitato di servizio dovrebbe programmare una riunione, avendo la certezza che chi ha preso quel denaro ne sia informato, e dandogli l'opportunità di presentare il proprio punto di vista. In questa riunione si dovrebbe usare un formato che permetta a ciascuno di esprimere i propri sentimenti e il proprio pensiero al riguardo. Ciò permette ad ognuno di dare il proprio contributo, ma può anche innescare un processo di sdrammatizzazione. Dopo che tutte le parti sono state ascoltate, si può interrompere per un poco lo svolgimento della riunione, lasciando a tutti i presenti un po' di tempo per prendere contatto con il proprio Potere Superiore, facendo una riflessione particolare sui principi spirituali. A quel punto si può rientrare a decidere cosa sia meglio fare.

Se la persona ammette il furto, e acconsente di rifonderlo, si può disporre un piano di restituzione. Un simile piano può prevedere pagamenti a scadenze regolari che sembrano accettabili a tutti, sebbene sia meglio non far durare il piano troppo a lungo senza motivo. Di solito gli accordi di questo tipo prevedono pagamenti ogni settimana o ogni mese, fino alla completa restituzione. Raccomandiamo vivamente di stilare un documento che vincoli legalmente, usando un parere legale se possibile, firmandolo e facendo firmare da dei testimoni. Fate sapere alla persona che se il contratto di rientro non viene onorato siete intenzionati ad intraprendere azioni legali basate su quel documento di restituzione, firmato e appoggiato da testimoni.

Si dovrebbe pubblicare una relazione sulla situazione, e dei resoconti regolari sull'andamento dell'accordo di restituzione, fino a che questa non sia ultimata. Proteggere l'identità della persona coinvolta ha un'importanza secondaria rispetto all'essere responsabili verso la fratellanza per i suoi denari, e al garantire che la persona non sia messa in una posizione in cui possa recare ulteriore danno.

Bilanciando spiritualità e responsabilità, abbiamo anche visto come sia meglio rimuovere la persona dalla posizione di servizio, e non tenerla in considerazione per altri incarichi fino a che non abbia affrontato a fondo il problema attraverso i passi.

Qualora la persona non si presenta alla riunione speciale, dovrete assicurarvi che sia stato fatto ogni sforzo per mettervi in contatto con lui (o lei). Utilizzate lettere raccomandate, e mandate una lettera in cui si spiega che è stata fatta una revisione contabile, che i fatti mostrano che la persona è responsabile per il denaro mancante, che la restituzione è dovuta, e quali saranno le conseguenze se non risponderà alla lettera. Dovranno essere fatte delle copie di questa lettera che vanno riposte in luogo sicuro per poterle utilizzare in seguito. Può sembrare duro, ma se le azioni precedenti non hanno avuto successo, qualche volta un gesto molto severo può costituire un incoraggiamento per la persona a effettuare la restituzione.

Se la persona rifiuta di restituire il denaro, oppure si accorda per farlo, ma non rispetta il piano di rientro, o addirittura se non si trova proprio più, diventa opportuno intraprendere un'azione legale. La decisione di farlo è una scelta che non compromette tradizioni e principi spirituali, ma deve essere la nostra ultima risorsa, adottata solo quando qualunque altra è stata tentata. Sugeriamo caldamente, prima di continuare, di esplorare approfonditamente la possibilità di agire legalmente, interpellando anche i servizi d'Area, di Regione, e Mondiali per un aiuto.

Risoluzione e recupero

Anche quando si sia raggiunta una soluzione positiva, molti di noi saranno ancora arrabbiati, infastiditi, e vorranno evitare la persona coinvolta. Sebbene ciò sia comprensibile, dobbiamo ricordarci che il primo obiettivo di NA è trasmettere il messaggio al dipendente che ancora soffre. Dobbiamo ricordare anche che la nostra malattia si riaffaccerà, se non lavoriamo diligentemente il programma di recupero. Come membri di NA che praticano i principi spirituali, dovremmo tutti insieme dare a questa persona il nostro appoggio perché continui il suo percorso di recupero, utilizzando le riunioni, lo sponsor e i Dodici Passi. Dovremmo offrire lo stesso amore e lo stesso aiuto che avremmo per un membro che è ricaduto nell'uso di droghe.

La sottrazione di denaro di NA affligge i gruppi, i comitati di servizio e i servizi mondiali, e ne indebolisce gli sforzi per trasmettere il messaggio al dipendente che soffre. In qualunque comunità di NA, la soluzione necessaria per affrontare questi incidenti normalmente provoca effetti a lungo termine, come conflitti, delusione e disunità tra i membri, che si riflettono direttamente sui nuovi venuti. Le precauzioni raccomandate in questo bollettino non salvaguardano solo i fondi, ma proteggono noi stessi dalla nostra malattia. Chiediamo alle comunità di NA in tutto il mondo di sviluppare e mettere in pratica procedure di protezione dei fondi di NA, per mettere al sicuro il nostro futuro.